

BREVI

Un'Italia che «taglia» i consumi e produce meno rifiuti, specialmente nelle grandi città, ma che non cambia le sue buone abitudini e continua a fare la raccolta differenziata di carta e cartone. È la fotografia scattata dal XVII Rapporto sulla raccolta differenziata di carta e cartone curato e diffuso da **Comieco, il Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base cellulosa, e presentato ieri a Roma. Nel 2011 la raccolta differenziata di carta e cartone resta sostanzialmente stabile (-0,9%) a fronte di una contrazione complessiva dei rifiuti urbani pari al -2,5%. In termini assoluti, in Italia sono state raccolte 3,04 milioni di tonnellate di carta e cartone pari a 50,6 kg di media pro capite. Come conferma il rapporto, l'Italia è oggi un'eccellenza per ciò che riguarda il tasso di riciclo, ovvero la quantità percentuale di imballaggi immessi al consumo che vengono recuperati e riciclati: per il 2011 è pari al 79,6%, in crescita dello 0,9% sull'anno precedente, un dato che ci posiziona sopra la media europea. Se a questo dato aggiungiamo quello del recupero energetico degli imballaggi, il tasso di recupero raggiunge l'87,6%: in Italia, 9 imballaggi su 10 sono recuperati e riciclati, posizionandoci così ai vertici in Europa.**

